



**TORRE ANNUNZIATA 4 C. N. Cesaro**  
**Via V. Veneto, 441 - 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA)**  
**Tel. 081.8614727 - FAX 081.5361749**  
**Cod. Mecc. NAEE191007 - Codice Fiscale 82008270637**  
**e-mail: [naee191007@istruzione.it](mailto:naee191007@istruzione.it), [naee191007@pec.istruzione.it](mailto:naee191007@pec.istruzione.it)**

Prot.n. 1634/1818

Torre Annunziata 01/06/2016

## **AGLI INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA**

**OGGETTO: LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA. – D.P.R. 122/09.**

In riferimento alla vigente normativa sulle valutazioni degli alunni, si evidenziano i seguenti elementi:

1. La valutazione periodica e annuale degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
2. La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa con il giudizio, secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti.
3. La valutazione di cui ai precedenti commi è affidata ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio, in base a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 8 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
4. Relativamente alla valutazione finale, il comma 1-bis dell'art. 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, dispone che, **"nella scuola primaria i docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione"**. Tale procedura valutativa viene attuata per ogni passaggio alla classe successiva.
5. **Il giudizio finale riportato nel Documento di Valutazione** esclude in ogni caso la valutazione per discipline: esso non va motivato e consiste **nell'indicazione "ammesso" o "non ammesso" alla classe successiva** (per le classi I, II, III e IV) o **al successivo grado dell'istruzione obbligatoria** (per le classi V).
6. Tutte le **operazioni di scrutinio** devono essere **verbalizzate utilizzando il modulo di verbale** predisposto dalla Scuola. **Il verbale deve essere firmato da tutti i componenti l'équipe docente di classe.**

7. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene a seguito di valutazione positiva al termine della Scuola Primaria, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59.
8. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascuna classe frequentata.

#### **SI RICORDA AGLI INSEGNANTI:**

1. La relazione di non ammissione elencherà, in modo quanto più possibile documentato (con riferimento, ad esempio, a quanto riportato nella scheda di valutazione, nel registro, nell'agenda di modulo, nei quaderni dell'alunno, nei progetti per il recupero individualizzato, nei verbali delle riunioni del Consiglio di Interclasse per soli docenti, le motivazioni che giustifichino la non ammissione.

In particolare dovranno essere specificati:

- l'evoluzione del processo di apprendimento, riferito all'intero excursus scolastico, evidenziandone il livello raggiunto e l'eccezionale negatività di esso in rapporto alle prestazioni richieste dalla classe di appartenenza;
- la metodologia e l'organizzazione dell'insegnamento attivato comprensivo di quello individualizzato, tra cui:
  - a) attività integrative "per gruppi di alunni della stessa classe o di classi diverse allo scopo di realizzare interventi individualizzati in relazione alle esigenze dei singoli alunni";
  - b) progetti realizzati nei tempi di compresenza per "attività di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri ...";
  - c) progetti realizzati in orario aggiuntivo per "l'arricchimento e l'integrazione dell'offerta formativa";
- le prospettive, in termini di risultati globali, che si presumano favorevoli nella nuova classe;
- i rapporti intercorsi con la famiglia per l'illustrazione e l'esame della situazione complessiva;
- ogni altro elemento comprovante la necessità e l'utilità del provvedimento di cui si propone (es. eventuali colloqui con i servizi ASL ecc...);

In allegato si trasmette uno schema di riferimento per la relazione.

2. Il Consiglio di Interclasse, alla sola presenza dei docenti, in sede di verifica finale dell'andamento didattico, in occasione degli scrutini, prende atto delle decisioni assunte dai docenti di classe.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Alessandra Tallarico)